

EXPORT: ACCORDO CIA E ALIBABA.COM PER PROMUOVERE MADE IN ITALY

Sulla piattaforma web del colosso cinese, spazio al business delle aziende tra incontri con i buyer e servizi dedicati

Promuovere l'export del Made in Italy agroalimentare, aprendo nuovi canali commerciali online per le aziende associate e favorendo incontri sul web con i buyers di tutto il mondo. Questo l'obiettivo dell'accordo siglato a Roma, nella Sala Stampa Estera, da Cia-Agricoltori Italiani e Alibaba.com, la più grande piattaforma di e-commerce B2B (business-to-business) a livello internazionale e parte del Gruppo Alibaba. Con la firma dell'intesa, che avrà durata di un anno, Cia e Alibaba.com si impegnano a collaborare -anche attraverso Adiacent, unico global service partner certificato da Alibaba.com per l'erogazione di servizi a valore aggiunto nella Comunità Europea- per sostenere, promuovere e valorizzare aziende locali e prodotti agroalimentari di qualità tramite il portale web internazionale, collegando acquirenti e fornitori, produttori e grossisti, per condurre affari in modalità virtuale.

"E' un accordo che rinnova l'impegno dell'organizzazione -ha detto **Dino Scanavino**, Presidente nazionale di Cia- a supporto dell'internazionalizzazione delle aziende agricole e agroalimentari nazionali. Si può vincere la sfida dell'export agevolando l'accesso delle nostre imprese sui mercati stranieri, facilitando non solo il rapporto diretto tra aziende e consumatori, ma anche tra aziende stesse, offrendo nuove e importanti occasioni di sviluppo attraverso il commercio elettronico". "La collaborazione siglata con Cia ci rende molto orgogliosi e si inserisce pienamente nel progetto a lungo termine di Alibaba.com per supportare le aziende italiane del settore agroalimentare, in particolare le realtà più piccole, nel loro percorso di digitalizzazione e internazionalizzazione" ha dichiarato **Rodrigo Cipriani Foresio**, Managing Director di Alibaba per il Sud Europa. *Continua a leggere [qui](#)*

Il Post-it



Il Parlamento accelera su cessione credito d'imposta per incentivare gli investimenti hi-tech in agricoltura, come avviene per gli sgravi sulle ristrutturazioni domestiche. Questa la richiesta che come Cia abbiamo inserito nelle proposte di emendamento al DI Agosto, dopo l'estensione al settore agricolo degli incentivi del Piano Impresa 4.0. nell'ultima manovra di bilancio.

Riteniamo, infatti, che i tempi siano maturi per l'approvazione e auspichiamo che il Parlamento la recepisca, coinvolgendo i produttori e tutti gli attori della filiera. In una fase di ripresa in cui il sistema produttivo chiede con urgenza in-

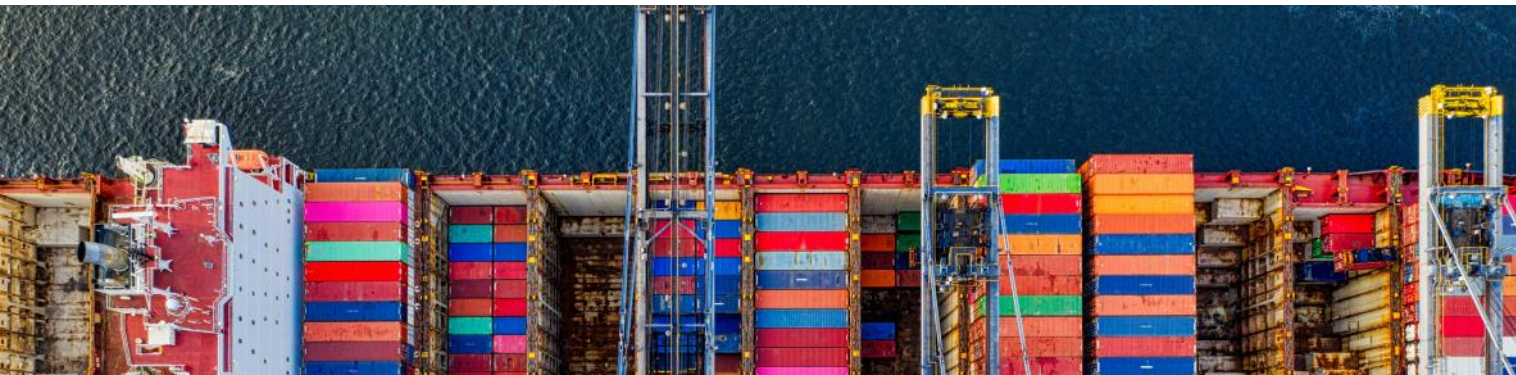
novazione tecnologica, l'opzione di cessione del credito di imposta potrebbe accrescere di molto la platea dei beneficiari delle agevolazioni fiscali. La misura favorirebbe, inoltre, il rinnovo del parco macchine agricole con mezzi più moderni, tecnologici e a bassa emissione CO2, in linea con le sfide ambientali europee del Green Deal.

L'agricoltura non è più la Cenerentola dell'economia nazionale in fatto di tecnologia e mantiene un dialogo costante con università e ricerca. Per continuare a produrre cibo fresco e sano, gli agricoltori dovranno puntare sempre più all'integrazione con l'hi-tech. *Continua a leggere [qui](#)*



Commercio estero: agroalimentare regge al Covid. +3% tra gennaio e luglio

Tra i mercati di sbocco più vivaci il Regno Unito (+11%), ma si teme per "no deal"



Nonostante gli effetti della crisi globale da Covid-19, reggono le esportazioni del Made in Italy agroalimentare, che valgono 26,1 miliardi di euro tra gennaio e luglio, con una crescita del 3% sullo stesso periodo del 2019. Così Cia-Agricoltori Italiani a commento degli ultimi dati Istat, spiegando che si tratta di un segnale di ripresa, in controtendenza rispetto agli altri settori, che aiuta a compensare le perdite dei mesi di lockdown.

Allo stesso tempo, si riducono del 5% le importazioni di cibo e bevande, producendo un surplus della bilancia agroalimentare nazionale che sfiora il miliardo di euro e rende il Paese esportatore netto nei primi sette mesi del 2020. Una circostanza più unica che rara -sottolinea Cia- visto che l'Italia importa più di quanto spedisce all'estero e che, qualora fosse confermata a fine anno, porterebbe a un risultato storico.

Il rialzo dell'export agroalimentare è ancora più evidente se poi si considerano i principali mercati di sbocco di cibo e bevande tricolori. Tra gennaio e luglio, infatti, crescono Germania (+6%), Francia (+3,4%), Usa (+5%), Regno Unito (+5%), Giappone (+9%). Nel solo mese di luglio, l'export agroalimentare Made in Italy guadagna poco più di 4 miliardi di euro (+1% annuo), con un aumento delle vendite sostenuto in particolare in Germania (+9%) e Regno Unito (+11%).

Di fronte a queste percentuali -osserva Cia- preoccupa ancora di più l'andamento negativo dei negoziati tra UE e UK post Brexit, considerato che un "no deal" colpirebbe l'Italia in modo significativo, mettendo a rischio gli scambi commerciali con quello che è il quarto mercato di riferimento mondiale per le esportazioni di cibo nazionali. In generale -aggiunge Cia- i segnali incoraggianti di questi mesi non bastano a invertire la tendenza. Per rilanciare sul serio il Made in Italy all'estero, riportandolo ai livelli pre crisi dopo il freno imposto dall'emergenza, serve un grande piano nazionale strategico che, riaffermando il ruolo economico, sociale e ambientale di agricoltura e agroalimentare, punti sempre di più su innovazione e digitalizzazione. In tal senso, l'implementazione interna del Next Generation Eu rappresenta un'opportunità da cogliere assolutamente.

Nasce PescAgri, l'associazione di Cia per tutelare pesca e acquacoltura

Nasce PescAgri, l'Associazione Pescatori Italiani promossa da Cia per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione di pesca e acquacoltura in ogni sua accezione professionale e territoriale. Presidente della nuova struttura, che va ad ampliare gli ambiti di rappresentanza di Cia, è Antonino Algozino. Lui, insieme al presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino a fare gli onori di casa all'evento di presentazione alle istituzioni che si è tenuto a Roma con oltre 100 ospiti e l'intervento del sottosegretario per le Politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe L'Abbate e del presidente Commissione agricoltura della Camera, Filippo Gallinella.

Obiettivo prioritario di PescAgri, secondo lo Statuto, è favorire l'inserimento del settore agroittico nel circuito economico nazionale e internazionale, attivando gli strumenti idonei e le risorse, anche tecniche, per garantire il suo costante sviluppo, anche rispetto alle richieste del mercato. Tra gli scopi dell'Associazione, c'è anche: contribuire, attraverso programmi operativi, ad accrescere il tasso di industrializzazione delle attività; indirizzare la produzione agroittica verso destinazioni coerenti con il reale fabbisogno alimentare nazionale e con le esigenze legate all'export; promuovere la costituzione di associazioni di produttori nel settore pesca e acquacoltura. Altrettanto importante, costruire una politica agroittica volta a coniugare ruralità locale a tradizione; sostenere iniziative che uniscano le attività della pesca con quelle dell'artigianato, commercio, turismo e tempo libero. Inoltre, è fondamentale lavorare per un adeguato sviluppo dell'imprenditorialità, specialmente giovanile, e per la costituzione di società cooperative e forme di aggregazione; stabilire collegamenti con tutte le organizzazioni del settore; tutelare, nella negoziazione collettiva, gli interessi della categoria e promuovere ogni utile iniziativa per migliorare disciplina previdenziale, assicurativa, di reddito e qualità della vita.

Camera:

- Disciplina, promozione e valorizzazione delle attività del settore florovivaistico
- Priorità nell'utilizzo delle risorse del Recovery Fund

Senato:

- Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (Decreto "Agosto")
- Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Europa:

- Regolamento transitorio Pac

Commercio estero agroalimentare - luglio 2020

Approfondimento

DA SAPERE



#lanaturanonsiferma

L'agricoltura al centro del rilancio economico e sociale

ASeS-Cia porta a Firenze il progetto #lanaturanonsiferma

"L'agricoltura al centro del rilancio economico e sociale" con il progetto ASeS #lanaturanonsiferma. **Arriva a Firenze, domani 29 settembre, alle ore 10 presso l'Hotel Londra Centro Congressi**, il viaggio di sensibilizzazione e informazione messo in campo dall'Ong di Cia per rispondere ai nuovi bisogni delle aree rurali, soprattutto dopo la crisi scatenata dal Covid, sostenendo e orientando aziende agricole e cittadini nell'accesso ad aiuti e bonus previsti dal Governo. L'evento rientra nelle iniziative della IV edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020 organizzato dall'ASViS.

Dopo i saluti di Luca Brunelli, presidente di Cia Toscana, la parola per l'introduzione a Cinzia Pagni, presidente ASeS - Agricoltori Solidarietà e Sviluppo. Interverranno a seguire: Susanna Cenni, membro della Camera dei Deputati italiana; Angelica Carnelos, responsabile ENEL - Affari Istituzionali Territoriali - Area Centro Sostenibilità e Affari Istituzionali Italia e Federico Testa, presidente ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Concluderà l'incontro, il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino.

"L'agriturismo per il rilancio delle aree interne" titolo e tema dell'annuale **Assemblea di Turismo Verde-Cia** che si terrà **mercoledì 7 ottobre alle 10:30 presso l'Auditorium Cia, "Giuseppe Avolio"** e in diretta streaming ([clicca qui](#)). Il focus tematico promosso dall'incontro nazionale, **rientra nel progetto Cia "Il Paese che Vogliamo"**.

Moderata dal giornalista, Stefano Ardito, l'Assemblea avrà inizio con la relazione del presidente nazionale di Turismo Verde-Cia, Giulio Sparascio. Interverranno a seguire: Marco Brogna dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; Giovanni Cannata, presidente del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Carlo Hausmann, direttore Generale Agrocamera ed esperto di agriturismo; Renzo Iorio, amministratore delegato e Direttore Generale NUGO S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Concluderà l'incontro, l'intervento della ministra delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova e del presidente nazionale Cia, Dino Scanavino.

